

La preghiera per i defunti

Una delle espressioni della preghiera cristiana è quella per i defunti, pratica che ha radici antiche: in tutte le religioni si ritrova il culto dei defunti variamente inteso; nel cristianesimo questo è considerato alla luce dell'evento della risurrezione di Cristo, una certezza di fede cui fa eco il *Catechismo della Chiesa Cattolica* che afferma: «Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio». Con il termine *suffragium* si intende la comunicazione di favori spirituali tra la Chiesa pellegrinante e quella celeste, tanto che la preghiera per i defunti «può non solo aiutarli, ma anche rendere efficace la loro intercessione in nostro favore» (n. 958).

Il ricordo dei defunti avviene principalmente in ogni Messa quando il sacerdote, a nome di tutta la comunità, si rivolge al Padre dicendo: «Ricordati dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto» (*Preghiera eucaristica II*). Questa invocazione richiama la fede nella *comunione dei santi*, ovvero l'unione di coloro che sono ancora in cammino con quanti sono morti nella pace di Cristo.

Oltre alla celebrazione delle Messe (funerale, settima, trigesima, anniversari) si raccomandano pure «le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza» (n. 1032) in favore dei defunti, per i quali la liturgia – fin dal IX secolo – dedica anche un giorno specifico per la loro commemorazione (2 novembre). Pratica antica è quella del ricordo quotidiano con la preghiera dell'*Eterno riposo*, con la quale si invoca per il defunto la visione beatifica di Dio nella pace del suo Regno.

don Giuseppe Militello



CALENDARIO

(4-10 novembre 2024)

XXXI sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

4 L S. Carlo Borromeo (m, bianco). Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace. Dare a chi non può contraccambiare dev'essere proprio di ogni cristiano. S. Modesta; B. Elena Enselmini. Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14.

5 M Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea. L'invito che Dio ci rivolge consiste nell'essere poveri nel senso evangelico del termine. S. Donnino; S. Guido Maria Conforti; B. Gregorio Lakota. Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24.

6 M Il Signore è mia luce e mia salvezza. Non si è veri cristiani se il Cristo non è il centro della nostra vita. S. Leonardo; S. Severo di Barcellona; S. Protasio. Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33.

7 G Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Il Pastore cerca la pecora perduta. Egli conosce e ama tutte le sue pecore e non vuole perderne nessuna. S. Prosdocimo; S. Ercolano; S. Baldo. Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10.

8 V Andremo con gioia alla casa del Signore. Gesù vuole che per conseguire i veri beni, quelli eterni, i figli della luce siano più scalfi dei figli di questo mondo. S. Chiaro; S. Goffredo; B. Giovanni Duns Scoto. Fil 3,17-4,1; Sal 121; Lc 16,1-8.

9 S Dedic. Basilica Lateranense (f, bianco). Un fiume rallegra la città di Dio. Gesù Cristo è il vero tempio: in lui incontriamo Dio ed entriamo in comunione con lui. S. Elisabetta della Trinità. Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22.

10 D XXXII Domenica del T.O. / B. XXXII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. S. Leone Magno; S. Oreste. 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44. **Elide Siviero**

scintille

La morte non è altro che il sonno del bambino che si addormenta sul cuore della mamma. Finalmente la notte dell'esilio sarà tramontata per sempre, ed entreremo nel possesso dell'eredità dei Santi nella luce.

– Santa Elisabetta della Trinità

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

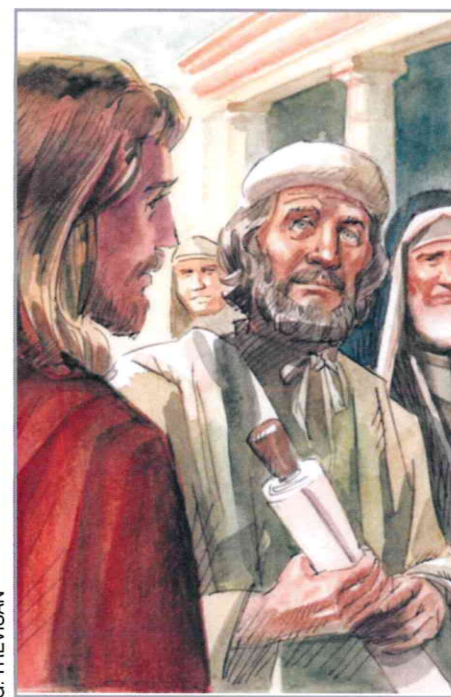
61



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

S. Berardo, S. Silvia - 3 novembre 2024

LA DOMENICA



G. TREVISAN

LE NOVITÀ DELL'AMORE CRISTIANO

In risposta a uno scriba, uomo di cultura, che domandava quale fosse l'essenza della religione, Gesù suggerisce che è l'amore, verso Dio e verso il prossimo, la radice verso cui far convergere ogni esperienza religiosa e di vita. Solo l'amore può dare pienezza all'esistenza umana e guidare ogni gesto. Nelle parole di Gesù, tuttavia, ci sono importanti novità. I due precetti dell'amore nella legge antica non erano enunciati uno accanto all'altro ma figuravano in due libri diversi, il Deuteronomio e il Levitico. Gesù li unisce come se ne costituissero uno solo. Quasi due facce della stessa medaglia. Se può essere facile amare Dio che è invisibile, è l'amore impegnato a costruire fraternità, che è la verifica di questo amore.

Una seconda novità riguarda la parola "prossimo" che per Gesù non è solo il nostro familiare, l'amico o uno del nostro gruppo, ma tutti, perfino chi ci è ostile. All'amore verso Dio e verso il prossimo è necessario aggiungere anche quello verso noi stessi. Amiamo noi stessi quando ci poniamo nella verità, quando riconosciamo i talenti che abbiamo ricevuto e li facciamo fruttificare, quando confessiamo le nostre debolezze, quando comprendiamo che la vita ha senso se la doniamo agli altri.

don Donato Allegretti

Il primo di tutti i comandamenti è l'amore verso Dio, ma questo non può essere mai disgiunto dall'amore verso il prossimo. Dopo l'incarnazione, in cui Dio si è fatto uomo, non può dire di onorare Dio chi non onora l'uomo.

– Signore, pietà.
– Cristo, pietà.
– Signore, pietà.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 37/38,22-23) *in piedi*
Non abbandonarmi, Signore, mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, o Signore, mia salvezza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che corriamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dt 6,2-6

seduti

Ascolta, Israele: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: ²«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

³Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

⁴Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17/18

℟ Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, / mia fortezza, mio liberatore. ℟

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. / Invoco il Signore, degno di lode, / e sarò salvato dai miei nemici. ℟

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Egli concede al suo re grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato. ℟

SECONDA LETTURA

Eb 7,23-28

Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] ²³in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. ²⁴Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. ²⁵Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui

si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

²⁶Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. ²⁷Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

²⁸La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. Alleluia.

VANGELO

Mc 12,28b-34

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁸si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

²⁹Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; ³⁰amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". ³¹Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

³²Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; ³³amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

³⁴Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state crea-

te. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in quanto membri della famiglia di Dio, dobbiamo amarlo come un Padre e amarci tra noi con cuore sincero.

Letture - Preghiamo insieme:

℟ Insegnaci, Signore, a vivere nel tuo amore.

1. Per la Chiesa: sia nel mondo la testimonianza privilegiata dell'amore di Dio per gli uomini. Il suo vigoroso messaggio di pace giunga fino agli estremi confini della terra. Preghiamo:

2. Per i responsabili della politica e delle istituzioni: comprendano che il vero modo per raggiungere la giustizia e la pace è quello di richiamarsi ai valori del Vangelo. Preghiamo:

3. Per tutti gli sfiduciati, le persone sole, gli sfruttate, gli emarginati: per la nostra solidarietà e il nostro impegno ritrovino fiducia in sé stessi e la forza di risollevarsi. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: viva nell'amore e nel rispetto reciproco, per irradiare a tutti la gioia dell'incontro con il Signore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, riempi il nostro cuore della tua Parola e aiutaci ad essere nel mondo segni e portatori della tua pace e del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 15/16,11)

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza.

Oppure: (Gv 6,57)

Dice il Signore: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia me vivrà per me».

Oppure: (Mc 12,29-30)

Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai con tutto il cuore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da Nella casa del Padre, ElleDiCi, 5a ed. - Inizio: Tutta la terra canti a te (683); La creazione giubili (668). Salmo responsoriale: M° S. Militello; oppure: Sei la mia luce (97). Processione offertoriale: Molte le spighe (679). Comunione: Tu sei come roccia (745); Oltre la memoria (693). Congedo: Quello che abbiamo udito (710).

PER ME VIVERE È CRISTO

La vita cristiana non è e non può essere un divertimento, perché non ha per fine il passare più o meno gioiosamente il tempo che ci è stato assegnato da Dio, ma tende alla conquista dell'eterno tesoro, di Dio, infinita grandezza e infinita bellezza.

— Don Dolindo Ruotolo